

**ORIGINALE****Città di Trani***Medaglia d'Argento al Merito Civile*

PROVINCIA B T

**Deliberazione di Consiglio Comunale**Argomento iscritto al n. 06 dell'ordine del giorno della seduta del 31 / 7 / 2019

N. <u>119</u> del Reg. Data: <u>31 / 7 / 2019</u>	<b>Oggetto:</b> Modifiche ed integrazioni alla deliberazione 93/c.c. del 20/05/2019, avente ad oggetto "Decreto del Ministero dell'Interno del 21/12/2018, contenente aggiornamento compenso Collegio dei Revisori dei Conti: Adeguamento", alla luce della deliberazione della Sezione Autonomie della Corte dei Conti n.14/2019
--	--

L'anno duemiladiciannove , il giorno 31 del mese di luglio , alle ore 17,15  
nella sala delle adunanze Consiliari, previo esaurimento delle formalità prescritte dal vigente Regolamento del  
Consiglio Comunale, si è riunito il CONSIGLIO COMUNALE in via ordinaria in adunanza pubblica  
di seconda convocazione, sotto la Presidenza del Sig. Raffaella Merra  
con l'assistenza del Segretario Generale Dott. Francesco Angelo Lazzaro

All'inizio dell'argomento in oggetto alle ore            risultano presenti o assenti i Consiglieri Comunali come  
appresso indicati :

	Presente	Assente
1) Bottaro Amedeo	x	
2) Florio Antonio	x	
3) Laurora Carlo	x	
4) Tomasicchio Emanuele		x
5) Ferrante Fabrizio		x
6) Marinaro Giacomo	x	
7) De Laurentis Domenico		x
8) Ventura Nicola	x	
9) Amoruso Leo	x	
10) Cornacchia Irene	x	
11) Corallo Maria	x	
12) Mannatrizio Anselmo	x	
13) Cognetti Domenico	x	
14) Barresi Anna Maria	x	
15) Di Tondo Diego		x
16) Zitoli Francesca	x	
17) Tolomeo Tiziana		x

	Presente	Assente
18) Lovecchio Pietro	x	
19) Loconte Giovanni		x
20) Capone Luciana		x
21) Laurora Francesco		x
22) Di Palo Donato	x	
23) Cirillo Luigi	x	
24) Lops Michele	x	
25) Di Lernia Luisa	x	
26) Branà Vito	x	
27) Merra Raffaella	x	
28) di Bari Annamaria	x	
29) Corrado Giuseppe	x	
30) De Toma Pasquale	x	
31) Lima Raimondo	x	
32) Procacci Cataldo		x
33) Cinquepalmi Maria Grazia	x	

Totale presenti n. 24 Totale assenti n. 9

Presiede il Consiglio Comunale il Consigliere Anziano Marinaro che enuncia il 6° punto dell'ordine del giorno, avente per oggetto: **Modifiche ed integrazioni alla deliberazione 93\C.C. del 20.05.2019, avente ad oggetto “Decreto del Ministero dell’Interno del 21.12.2018, contenente aggiornamento compenso collegio dei revisori dei conti: adeguamento”, alla luce della deliberazione della Sezione Autonomie della Corte dei Conti n.14\2019.**

L'Assessore Luca Lignola illustra il punto.

Seguono gli interventi delle Consigliere Di Lernia Luisa e Cinquepalmi. Su richiesta di quest'ultima viene verificato il numero legale che fa registrare 22 presenti tra i quali la Vice Presidente Consigliera Merra che assume la Presidenza della seduta.

Entrano in sala consiliare gli Assessori Cormio e Nenna

Il Segretario Generale, quale proponente tecnico dell'Atto, da evidenza di 2 correzioni da introdurre nel testo a recepimento delle osservazioni della IIIª Commissione Consiliare ed in particolare il riferimento nella tabella del dispositivo alla fascia demografica fino a 59.999 abitanti e la modifica del punto 4 del deliberato nei termini che seguono “gli adeguamenti disposti con la deliberazione 93/C.C. avranno decorrenza dalla data di esecutività della stessa, così come l'ulteriore adeguamento disposto con il presente deliberato avrà decorrenza dalla data di esecutività della relativa approvazione”.

Posta ai voti la proposta riceve:

**voti favorevoli: n.15** (Bottaro, Laurora, Marinaro, Ventura, Amoruso, Cornacchia, Corallo, Mannatrizio, Cognetti, Zitoli, Lovecchio, Di Palo, Cirillo, Lops, Corrado)

**voti contrari: n.6** (Barresi, Di Lernia Luisa, Branà, di Bari, Lima, Cinquepalmi)

**voti astenuti: n.3** (Florio, Merra, De Toma)

lo stesso esito si registra per la richiesta di immediata eseguibilità del provvedimento che, non conseguendo il *quorum* richiesto, non è accolta.

**La sopraestesa verbalizzazione rappresenta la sintesi della discussione svolta, la cui versione integrale, derivante dalla trascrizione della registrazione fonica della seduta, redatta a cura di ditta incaricata, è posta in allegato al presente deliberato per costituirne parte integrante e sostanziale.**

Pertanto

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso

- Che, con nota prot. n. 3224 in data 7 febbraio 2018 è stata comunicata alla Prefettura – Ufficio territoriale di Governo di Barletta la scadenza dell'incarico dell'organo di revisione economico-finanziaria relativa agli anni 2015/2018;
- che, con nota prot. n. 6055 in data 9/4/2018 la Prefettura – Ufficio territoriale di Governo ha comunicato gli esiti dell'estrazione a sorte dei nominativi inseriti nell'elenco dei revisori ai fini della successiva nomina da parte del Consiglio Comunale di questo ente;
- che, con Deliberazione del Consiglio Comunale n.73 del 17.05.2018 veniva nominato il Nuovo Collegio dei Revisori dei Conti del Comune di Trani, di cui all'art.267/2000 per il triennio 2018-2021, nelle persone di seguito indicate con le funzioni a fianco di ciascuno riportate :
  - Dr. COLOMBA Luigi (Presidente)
  - Dr. PERRONE Lina Rosanna (Componente)

- Dr. TROMBETTA Gianfranco (Componente)
- Che con l'esecutività del predetto provvedimento consiliare, l'entrata in carica del Collegio è avvenuta in data 01.06.2018, sicché verrà a scadenza il 30.05.2021 fatto salvo l'ulteriore periodo di *prorogatio* per un massimo di 45 giorni

**Considerato** che, ai sensi dell'art.241, comma7,del d.lgs. n. 267/2000, il compenso spettante al Collegio dei revisori dei conti è stato fissato con la stessa deliberazione di nomina, con un compenso base pare al limite massimo previsto per la classe demografica di appartenenza, maggiorato del 5% per valore spesa corrente e di un ulteriore 5% per valore spesa di investimento, oltre al rimborso delle spese di viaggio ed eventuali di vitto ed alloggio entro il limite del 50% del compenso e relative maggiorazioni

**Visto** il Decreto del Ministero dell'Interno in data 21.12.2018 con il quale sono stati aggiornati i compensi base spettanti al Collegio dei Revisori dei Conti in ragione delle fasce demografiche di appartenenza degli enti, i valori di riferimento per le citate maggiorazioni, nonché disciplinati limiti e modalità di rimborso delle spese

**Tenuto conto che:**

- già con proposta iscritta all'ordine del giorno della seduta consiliare del 29.01.2019, era stata sottoposta al consiglio comunale la valutazione in merito all'adeguamento del compenso in favore dei componenti del Collegio dei Revisori dei Conti; tale proposta fu oggetto di ritiro in ragione della necessità di approfondimenti alla luce delle prime interpretazioni sui disposti normativi di riferimento ed in particolare del parere 5/2019 espresso dalla Sezione Regionale della Corte dei Conti per l'Emilia Romagna che aveva escluso la possibilità di adeguamento per i Collegi con mandato in corso, ritenendola esercitabile, quale mero aggiornamento del parametro di riferimento, nel caso in cui nella deliberazione di nomina fosse stata esplicitata la volontà di determinare il compenso facendo espresso riferimento ai valori massimi stabiliti dal decreto ministeriale.

- di seguito la Sezione Regionale della Corte dei Conti per la Liguria, con parere 20/2019 ha ritenuto che l'adeguamento possa essere consentito ove contenuto nei limiti di quanto risulti necessario per assicurare, anche nei confronti dei revisori già in carica, il rispetto del principio dell'equo compenso, e quindi entro un parametro di congruità ed adeguatezza da determinarsi in rapporto alla prestazione professionale richiesta;

- in ragione di tali diversità di orientamento, è stato rivolto specifico quesito alla Sezione Regionale della Corte dei Conti per la Puglia che si è espressa con pronuncia n.38\2019 nella quale la medesima Sezione ha chiaramente affermato la possibilità che la determinazione dei compensi operata in sede di nomina del Collegio possa subire variazioni in corso di mandato, ferma restando la competenza dell'Organo Consiliare. Pur ribadendo la facoltatività dell'adeguamento, lo stesso non è visto come ipotesi derogatoria ed eccezionale, così come ipotizzato dalla Sezione Liguria. Proprio in ragione di tale diversità di orientamento la pronuncia si conclude con la richiesta di rimessione della questione alla Sezione Autonomie o alle Sezioni Riunite.

**Considerato** che con deliberazione n.93 del 20.05.2019, resa immediatamente eseguibile, pur nelle more del pronunciamento della Sezione Autonomie, il Consiglio Comunale aveva disposto l'adeguamento del compenso in favore del Collegio dei Revisori dei Conti, nella misura ritenuta minima ed inderogabile, corrispondente al valore previsto per la fascia demografica immediatamente inferiore a quella di appartenenza. Peraltro con il medesimo deliberato si prevedeva che tale adeguamento sarebbe stato erogato con decorrenza dal 01.01.2019, solo all'esito dell'atteso pronunciamento della Sezione Autonomie e nei limiti in cui si sarebbe rivelato coerente con le relative conclusioni.

**Rilevato** che in data 24.06.2019 è stata depositata la deliberazione 14\2019 della Sezione

Autonomie della Corte dei Conti, che giunge alle seguenti conclusioni:

1. *Alla luce dei nuovi limiti massimi e dei nuovi parametri recati dal decreto interministeriale 21 dicembre 2018, emesso di concerto tra il Ministro dell'Interno e quello dell'Economia e delle Finanze, ferma la previsione di cui al comma 7 dell'art. 241 del TUEL, è facoltà degli enti locali procedere, ai sensi degli artt. 234 e 241 del TUEL, ad un rinnovato giudizio circa l'adeguatezza dei compensi liquidati anteriormente al predetto decreto alla stregua dei limiti massimi fissati dal D.M. 20 maggio 2005 e, se del caso, provvedere ad una rideterminazione degli stessi al fine di ricondurli nei limiti di congruità e di adeguatezza, previa attenta verifica della compatibilità finanziaria e della sostenibilità dei nuovi oneri.*

2. *L'eventuale adeguamento non ha effetto retroattivo e decorre dalla data di esecutività della deliberazione di rideterminazione del compenso assunta dall'organo consiliare ai sensi degli artt. 234 e 241 TUEL.*

**Ritenuto che:**

- nella deliberazione di nomina del Collegio dei Revisori in carica, d.c.c. 73 del 17.05.2018, il compenso veniva fissato in un valore corrispondente al limite massimo previsto per la fascia demografica di appartenenza come da d.m. 20.05.2005

- la citata fascia demografica è quella che va dai 20.000 ai 59.999 abitanti, rispetto alla quale il Comune di Trani, con i suoi circa 55.000 residenti si colloca in prossimità della soglia massima; proprio in ragione di tanto, non solo per il Collegio in carica, ma anche per quelli precedenti è sempre stato riconosciuto un compenso corrispondente al valore massimo; anzi vi è da sottolineare come, a differenza di quanto avvenuto per i precedenti Collegi, le maggiorazioni previste dal decreto ministeriale sono state riconosciute in misura del 5% anziché in quella del 10%.

- volendo procedere ad un rinnovato giudizio di adeguatezza dei compensi, alla luce del nuovo d.m. del 21.12.2018, come previsto dalla citata deliberazione della Sezione Autonomie, pare corrispondere ai canoni di congruità ed equità assumere come parametro di riferimento il valore massimo previsto per la fascia sino a 59.999 abitanti, già utilizzato in sede di nomina del Collegio, sia pure in riferimento al vecchio decreto di determinazione dei compensi.

**Tenuto conto che**, in applicazione di quanto innanzi, gli emolumenti, su base annua, devono intendersi come di seguito rideterminati:

DESCRIZIONE	Presidente	Componenti
a) compenso base (pari al limite Massimo per la classe demografica sino a 59.999 abitanti)	€23.305,00	€15.670,00
b) maggiorazione del 5% per spesa corrente annua pro-capite desunta dall'ultimo bilancio preventivo approvato superiore alla media nazionale per fascia demografica	€1.175,25	€783,50
c) maggiorazione del 5% per spesa per investimenti annua pro-capite desunta dall'ultimo bilancio preventivo approvato superiore alla media nazionale per fascia demografica;	€ 1.175,25	€ 783,50
Totale compenso spettante	€25.655,50	€ 17.237,00
d) Limite rimborso spese documentate di viaggio (da calcolarsi come da tabelle ACI), vitto e alloggio (da calcolarsi secondo le disposizioni previste per la giunta comunale)	€12.827,75	€8.618,50

**Ritenuto** che nei termini anzidetti possa essere rivista la decisione assunta con il precedente deliberato 93/2019 con il quale, stante l'incertezza interpretativa, si era inteso accedere in via provvisoria ad una misura ritenuta minima ed inderogabile, prescindendo da un giudizio di adeguatezza e congruità del compenso, cui alla luce dell'orientamento in esame l'ente è chiamato a fare riferimento

**Precisato** che la decorrenza di tali adeguamenti, decorre dalla data di esecutività della deliberazione di rideterminazione e non può avere effetto retroattivo al 01.01.2019

**Viste** le competenze attribuite al Consiglio Comunale dall'art. 42 del D.Lgs. 267/2000;

**Visto** il parere della 3<sup>a</sup> Commissione Consiliare rilasciato in data 18.07.2019;

**Visto** il vigente Regolamento di contabilità;

**Preso atto** dei pareri di regolarità tecnica espresso dal Segretario Generale quale responsabile del Servizio Organi Istituzionali e di quello di regolarità contabile espresso dal Dirigente della 2<sup>a</sup> Area Economica Finanziaria, ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. n.267/2000;

**Con il risultato** della votazione espresso per appello nominale e riportato nelle premesse del presente atto;

### **DELIBERA**

- 1) la premessa forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
- 2) di prendere atto della deliberazione della Sezione Autonomie della corte dei Conti n.14\2019, come in premessa richiamata
- 3) di modificare ed integrare la propria deliberazione n.93 del 20.05.2019, nel senso di adeguare, in applicazione del d.m.21.12.2018 il compenso annuo da riconoscersi al Collegio dei Revisori dei Conti, nominato con deliberazione n.73 del 17.05.2018, come di seguito:

<b>DESCRIZIONE</b>	<b>Presidente</b>	<b>Componenti</b>
a) compenso base (pari al limite Massimo per la classe demografica sino a 59.999 abitanti)	€.23.305,00	€.15.670,00
b) maggiorazione del 5% per spesa corrente annua pro-capite desunta dall'ultimo bilancio preventivo approvato superiore alla media nazionale per fascia demografica	€.1.175,25	€.783,50
c) maggiorazione del 5% per spesa per investimenti annua pro-capite desunta dall'ultimo bilancio preventivo approvato superiore alla media nazionale per fascia demografica;	€ 1.175,25	€ 783,50
Totale compenso spettante	€.25.655,50	€. 17.237,00
d) Limite rimborso spese documentate di viaggio (da calcolarsi come da tabelle ACI), vitto e alloggio (da calcolarsi secondo le disposizioni previste per la giunta comunale)	€.12.827,75	€.8.618,50

- 4) di dare atto che gli adeguamenti disposti con la deliberazione 93/C.C. avranno decorrenza dalla data di esecutività della stessa, così come l'ulteriore adeguamento disposto con il presente deliberato avrà decorrenza dalla data di esecutività della relativa approvazione.



CONSIGLIO COMUNALE

*SEDUTA DEL 31 LUGLIO 2019*



Punto n. 6 all'Ordine del Giorno: "Modifiche ed integrazioni alla deliberazione 93/c.c. del 20/05/2019, avente ad oggetto: "Decreto del Ministero dell'Interno del 21/12/2018, contenente aggiornamento compenso Collegio dei Revisori dei conti: Adeguamento". (Alla luce della deliberazione della Sezione Autonomie della Corte dei conti n. 14/2019).

**PRESIDENTE FERRANTE FABRIZIO**

Allora, il proponente è l'Assessore Lignola.

Lo possiamo dare per letto?

**INTERVENTO (fuori microfono)**

No.

**PRESIDENTE FERRANTE FABRIZIO**

Prego, Assessore, per la relazione.

**ASS. LIGNOLA LUCA**

Buonasera. Questa proposta di deliberazione nasce proprio dalla deliberazione della Sezione Autonomie della Corte dei conti.

Era sorto un problema in seguito alla nuova normativa che regolava quelli che erano i compensi dei Revisori.

In un primo momento portammo in Consiglio Comunale, poi decidemmo praticamente di chiedere un parere e nel frattempo comunque adottammo in misura prudenziale una prima revisione in modo tale che i compensi fossero al minimo di quelli stabiliti dalla legge.

Ora, a seguito di questa deliberazione, è riconosciuta non solo la facoltà praticamente di adeguare i compensi ma anche di tenere conto che, qualora si facesse riferimento a quelli che sono i valori massimi, chiaramente devono essere ripristinati questi valori. La particolarità è quella chiaramente però di avere una doppia fase: la prima fase, che ha decorrenza dallo scorso Consiglio Comunale, quindi avremmo un primo adeguamento del compenso; la seconda è che a partire dall'eventuale approvazione, avremo il nuovo adeguamento. Sostanzialmente andiamo a ripristinare quella che è la condizione originaria da cui eravamo partiti, cioè i compensi proporzionati sostanzialmente alla dimensione del nostro Comune. Grazie.

**PRESIDENTE FERRANTE FABRIZIO**



Ha chiesto di intervenire il Consigliere con il n. 51, Di Lernia.

**CONS. DI LERNIA LUISA**

Buonasera Sindaco, Assessori, Consiglieri e cittadini.

In merito all'approvazione della proposta di Consiglio Comunale riguardante l'aggiornamento e quindi l'adeguamento del compenso del Collegio dei Revisori, alla luce della pronuncia della sezione dell'autonomia della Corte dei conti, dopo quasi 14 pagine di richiami e norme e orientamenti, deduzioni che in questa assise un fine giurista saprebbe bene argomentare, tra l'altro ne troverebbe anche la lettura piacevole dei pochi e chiari concetti che a noi piace evidenziare in quanto siamo cittadini che vanno alla sostanza delle cose, pochi e chiari concetti che al di là di tutte le questioni giuridiche hanno il solo obiettivo di avere il primario interesse dei cittadini.

Ma veniamo alla proposta di adeguamento del compenso per il Collegio dei Revisori dei conti.

Nel parere della Corte dei conti, dopo tutte le premesse, viene riportata questa dicitura "È facoltà (ripeto: è facoltà) - e non obbligo - degli enti locali procedere ad un rinnovato giudizio circa l'adeguatezza dei compensi liquidati anteriormente al predetto Decreto alla stregua dei limiti massimi fissati dal D.M. 20 maggio 2005 e, se del caso (ripeto: se del caso), provvedere ad una rideterminazione degli stessi al fine di ricondurli nei limiti di congruità e adeguatezza previa attenta verifica (ripeto: attenta verifica) della compatibilità finanziaria e della sostenibilità (ripeto: sostenibilità) dei nuovi oneri".

Aggiunge poi: "L'eventuale adeguamento non ha effetto retroattivo e decorre dalla data di esecutività della deliberazione di rideterminazione del compenso assunta dall'organo consiliare ai sensi degli Artt. 234 e 241 del TUEL".

Quindi, volendo focalizzare quelli che ritengo siano i principi da enfatizzare, sempre per lo spirito di tutela e oculata gestione della cosa pubblica, possiamo dire che la facoltà e non l'obbligo di adeguare i compensi dovrebbe guidare questo Consiglio Comunale a scegliere, come, dopo attenta verifica della compatibilità finanziaria e della sostenibilità, dei nuovi oneri.

Vi chiedo: qual è stata l'attenta verifica che voi avete fatto, se i dati del consuntivo ci dicono che non è salutare per i conti della nostra Amministrazione ampliare ulteriormente i costi?





31.07.2019

Quale sarebbe la sostenibilità da voi accertata dei nuovi e maggiori oneri? E poi, come mai volete di fatto rendere retroattivo il provvedimento e non farlo decorrere dalla data di esecutività della deliberazione di rideterminazione del compenso che andremo a votare oggi?

Che io sappia, e credo sia desumibile dei verbali dei precedenti Consigli comunali, non c'è stata alcuna deliberazione sull'adeguamento dei compensi in quanto si attendeva la pronuncia della Corte dei conti e quindi, se non si è deliberato in quanto in attesa di un parere chiarificatore, dove sarebbe l'esecutività di una delibera non ancora approvata? Infatti, il dispositivo della Corte dei conti sancisce che non vi può essere effetto retroattivo considerando che la retroattività è tutto ciò che è precedente l'esecutività di questa delibera.

Volendo poi passare ad una questione di opportunità politica e di gestione della cosa pubblica, io rimango stupita della vostra solerzia quando si tratta di addossare maggiori costi sui cittadini, vedi questo caso concreto, addirittura vorreste rendere retroattivo e quindi aumentare i costi per qualcosa che pagheranno i cittadini del quale avreste la facoltà addirittura di non aumentare.

Ripeto, il parere della Corte dei conti parla di facoltà dell'adeguamento e non di obbligo, ed invece che cosa succede quando si tratta di evitare ulteriori costi per i cittadini? Mi riferisco a: "Vedi tutti i debiti fuori bilancio" che in ogni Consiglio Comunale vengono proposti e deliberati a causa di danni ai cittadini per la mancata manutenzione delle strade e marciapiedi, maggiori costi derivanti dagli omessi controlli, che dovrete fare nei confronti di dirigenti e dipendenti comunali, che sempre più spesso e volentieri dimenticano di svolgere e di effettuare. In questi casi, ossia, quando pagano i cittadini, la vostra solerzia viene meno. La domanda quindi nasce o nascerebbe spontanea: perché? Perché fate questo? Attendo risposte sul perché. Grazie.

**Assume la presidenza il consigliere Marinano Giacomo**

**VICEPRESIDENTE MARINARO GIACOMO**

È stata chiesta la verifica del numero legale. Parto con l'appello.

**INTERVENTO (fuori microfono)**

...(incomprensibile)...

**VICEPRESIDENTE MARINARO GIACOMO**



Sebbene non sia un obbligo ma una facoltà e non avendo alcun problema, procediamo con la verifica, senza problemi.

***Il Vicepresidente procede ad effettuare l'appello per la verifica del numero legale come di seguito riportato dettagliatamente:***

- Bottaro Amedeo: presente (come riscontro della Segreteria).
- Florio Antonio: presente (come riscontro della Segreteria).
- Laurora Carlo: presente.
- Tomasicchio Emanuele: assente.
- Ferrante Fabrizio: assente.
- Marinaro Giacomo: presente.
- De Laurentis Domenico: assente.
- Ventura Nicola: presente.
- Amoruso Leo: presente.
- Cornacchia Irene: presente.
- Corallo Maria: presente.
- Mannatrizio Anselmo: presente.
- Cognetti Domenico: presente.
- Barresi Anna Maria: presente.
- Di Tondo Diego: assente.
- Zitoli Francesca: presente.
- Tolomeo Tiziana: assente.
- Lovecchio Pietro: presente.
- Loconte Giovanni: assente.
- Capone Luciana: assente.
- Laurora Francesco: assente.
- Di Palo Donato: presente.
- Cirillo Luigi: presente.
- Lops Michele: presente.
- Di Lernia Luisa: presente.
- Branà Vito: presente.
- Merra Raffaella: presente.
- Di Bari Anna: presente.
- Corrado Giuseppe: presente.
- De Toma Pasquale: assente.
- Lima Raimondo: assente.
- Procacci Cataldo: assente.
- Cinquepalmi Maria Grazia: presente.



**VICEPRESIDENTE MARINARO GIACOMO**

22 presenti: il numero c'è.

Chiamo la presenza della Consigliera Merra a presiedere al posto mio. Grazie. Possiamo continuare, la parola al n. 53, Consigliera Cinquepalmi.

**Assume la presidenza la Consigliera Merra Raffaella**

**CONS. CINQUEPALMI MARIA GRAZIA**

Presidente, Assessori e Consiglieri. Questa proposta di delibera è già avvenuta in Consiglio Comunale tre o quattro volte. E a seguito della pronuncia della Corte dei conti appunto dice: "È facoltà degli enti locali procedere, ai sensi degli Artt. 234 e 41, ad un rinnovato giudizio circa l'adeguatezza dei compensi liquidati anteriormente al predetto Decreto alla stregua dei limiti massimi fissati". E ancora dice: "L'eventuale adeguamento non ha effetto retroattivo e decorre dalla data di esecutività della determinazione".

Allo scorso Consiglio Comunale fu presentato un emendamento dal Consigliere Ventura perché a tutti i costi bisognava riconoscere l'effetto retroattivo dell'aumento degli emolumenti ai Revisori dei conti. Chiaramente, benché noi avessimo comunque interpretato in maniera corretta la norma, adesso rimodifichiamo la proposta di delibera. E segnalavo una serie di motivi per cui non dovessero essere aumentati gli emolumenti, ma adesso noi oggi li aumentiamo ancora di più.

Anche alla luce dell'ultimo parere che i Revisori dei conti hanno reso, per quanto riguarda la proposta di delibera che riguardava la salvaguardia degli equilibri di bilancio - ed entro proprio nel merito di questo parere - è assolutamente scarno. La loro relazione non attesta assolutamente la permanenza degli equilibri di bilancio in tutti i suoi aspetti e gli atti dei Revisori si soffermano soltanto all'esercizio di competenza.

È vero che comunque non interessa a nessuno perché comunque nessuno ha fatto interventi quindi è stato un provvedimento che non è stato analizzato da nessuno, e non soltanto non è stato analizzato da noi consiglieri comunali ma non è stato neanche analizzato e supportato da un valido parere del Collegio dei Revisori. Un parere è stato depositato di sole quattro pagine, di cui la prima pagina è solo di premesse e le altre due riportate solo i riepiloghi delle variazioni complessive degli anni 2019, 2020 e 2021. L'Art. 239 del D.lgs. 267/2000 stabilisce quali sono le funzioni dell'Organo di revisione individuando soprattutto l'attività di



31.07.2019

collaborazione con l'Organo consiliare secondo le disposizioni dello Statuto e del regolamento e sottolineando - ripeto - l'attività di collaborazione con il Consiglio Comunale.

Ora, come si può pensare che questo parere di sole tre pagine e mezzo - due delle quali contengono soltanto dei prospetti, seppur favorevole che diciamo che è quello che interessa - possa essere di ausilio ai Consiglieri comunali nell'approvazione di un provvedimento come la salvaguardia degli equilibri di bilancio così importante? All'Organo di revisione compete, addirittura competeva, richiedere e analizzare, oltre alla proposta di deliberazione, i seguenti documenti: la relazione dei responsabili di settore sull'andamento delle entrate; la dichiarazione di insussistenza dei debiti fuori bilancio rilasciata dai responsabili dei servizi o di esistenza di debiti con proposta di riconoscimento e finanziamento.

Tutte queste voci, tutta questa documentazione, non è stata assolutamente analizzata dai Revisori dei conti: non c'è il prospetto dimostrativo aggiornato del rispetto del contenimento delle spese di personale, non c'è la dichiarazione dei responsabili dei servizi e del responsabile del servizio finanziario attestante che non si profilano variazioni sostanziali nella consistenza dei residui attivi e passivi rispetto alle determinazioni effettuate all'atto dell'approvazione del rendiconto, non c'è niente di tutto questo.

Durante il Consiglio Comunale del 20 maggio 2019, che appunto conteneva l'aggiornamento del compenso ai Revisori dei conti, noi chiedevamo appunto che i Revisori dei conti fossero richiamati un attimino a quelli che sono effettivamente i loro doveri. Noi abbiamo presentato svariate istanze di annullamento in autotutela di varie determinazioni, ma loro non ci hanno mai risposto e quindi, voglio dire, sulla base di che cosa oggi voi venite ad approvare questo ennesimo aumento del compenso dei Revisori dei conti? Che, appunto, l'hanno dimostrato anche con l'ultimo parere reso in occasione della salvaguardia degli equilibri di bilancio che non hanno assolutamente preso in alcuna considerazione la documentazione di supporto per poter esprimere un parere effettivamente motivato e motivato in maniera corretta. Grazie.

**VICEPRESIDENTE MERRA RAFFAELLA**

Allora, se possiamo passare la parola al Segretario. N. 2, prego.

**SEGRETARIO GENERALE**



31.07.2019

Allora, prendo la parola soltanto per dare evidenza che sulle indicazioni che erano venute fuori nel corso della riunione della III Commissione consiliare, come proponente, ho mandato al Presidente del Consiglio Comunale e al Presidente della III Commissione due precisazioni: la prima, c'è un errore materiale nel prospetto che è riportato nella parte dispositiva dove riporta ancora il limite fino a 20.000 anziché fino a 59.999; la seconda, relativamente invece al punto 4 del deliberato, che lasciava appunto i dubbi di cui si parlava circa la retroattività, dividevo i dubbi che erano venuti fuori in sede di Commissione e quindi proponevo una correzione, cioè una formulazione migliore dicendo che gli adeguamenti disposti con la deliberazione n. 93 del Consiglio Comunale avranno decorrenza dalla data di esecutività della stessa, così come l'ulteriore adeguamento disposto con il presente deliberato avrà decorrenza dalla data di esecutività della relativa approvazione.

Cioè, in realtà noi abbiamo fatto due adeguamenti: uno l'abbiamo fatto a fine maggio e avrà decorrenza da quella data; se fosse disposto quello odierno, quello odierno avrà decorrenza dall'esecutività di questa delibera, per andare in maniera chiara a rispettare il principio di non retroattività che veniva giustamente richiamato dalla Consigliera.

**INTERVENTO** (*fuori microfono*)

...(incomprensibile)...

**SEGRETARIO GENERALE**

Sì. Io ho proposto come proponente la correzione tecnica a questa proposta di deliberazione sia al Presidente del Consiglio che al Presidente della III Commissione, e quindi mi permettevo di illustrarla e di sottoporla al Consiglio Comunale affinché in sede di approvazione il punto n. 4 del deliberato riportasse questo inciso più chiaro, ritengo, rispetto a quello che era stato inizialmente proposto.

**VICEPRESIDENTE MERRA RAFFAELLA**

Grazie Segretario.

Non essendoci più interventi possiamo passare alla votazione.

***Il Vicepresidente procede ad effettuare la votazione come di seguito riportato dettagliatamente:***

- Bottaro Amedeo: favorevole (Come riscontro della segreteria).
- Florio Antonio: astenuto (come riscontro della segreteria).



- Laurora Carlo: favorevole (come riscontro della segreteria).
- Tomasicchio Emanuele: assente.
- Ferrante Fabrizio: assente.
- Marinaro Giacomo: favorevole.
- De Laurentis Domenico: assente.
- Ventura Nicola: favorevole.
- Amoruso Leo: favorevole.
- Cornacchia Irene: favorevole.
- Corallo Maria: favorevole.
- Mannatrizio Anselmo: favorevole.
- Cognetti Domenico: favorevole.
- Barresi Anna Maria: contraria.
- Di Tondo Diego: assente.
- Zitoli Francesca: favorevole.
- Tolomeo Tiziana: assente.
- Lovecchio Pietro: favorevole.
- Loconte Giovanni: assente.
- Capone Luciana: assente.
- Laurora Francesco: assente.
- Di Palo Donato: favorevole.
- Cirillo Luigi: favorevole.
- Lops Michele: favorevole.
- Di Lernia Luisa: contraria.
- Branà Vito: contrario.
- Merra Raffaella: astenuta.
- Di Bari Anna: contraria.
- Corrado Giuseppe: favorevole.
- De Toma Pasquale: astenuto.
- Lima Raimondo: contrario.
- Procacci Cataldo: assente.
- Cinquepalmi Maria Grazia: contraria.

**VICEPRESIDENTE MERRA RAFFAELLA**

15 favorevoli, 5 contrari, 3 astenuti.

Allora, per l'immediata esecutività, vogliamo fare la stessa votazione oppure dobbiamo votare?

**INTERVENTO** (*fuori microfono*)

No.



**VICEPRESIDENTE MERRA RAFFAELLA**

Va bene, stessa votazione per l'immediata esecutività.

Quindi passiamo al successivo punto all'ordine del giorno.

***Si attesta che la trascrizione della seduta riporta integralmente e fedelmente tutti gli interventi registrati.***

DELIBERA N. 119 DEL 31/7/2019

Il presente verbale è stato approvato e sottoscritto nei modi di legge.

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Francesco Angelo Lazzaro



IL PRESIDENTE

Raffaella Meria

N° ..... reg. public.

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTA

che la presente deliberazione:

05 SET. 2019

20 SET 2019

è affissa all'albo Pretorio dal

al

per 15 giorni consecutivi come prescritto dall'art. 124, 1° comma, del T.U.E.L. approvato col D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

05 SET. 2019

Trani,



IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Francesco Angelo Lazzaro

Il Segretario, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

è stata dichiarata immediatamente eseguibile: (art. 134 comma 4 del D.lgs. 267 18.8.2000)

è divenuta esecutiva il

decorsi 10 giorni dalla pubblicazione;

(art. 134 comma 3 del D.lgs. 267 18.8.2000)

Trani,

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Francesco Angelo Lazzaro